senatori PD

**Ufficio legislativo**

# SCHEDA

## RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

## *Legge 7 agosto 2015, n. 124: gli adempimenti previsti e lo stato di attuazione.*

*a cura di Roberta Amelio*

*8 marzo 2016*

*La* ***legge 7 agosto 2015, n. 124*** (collegato alla manovra finanziaria per il 2015)*, approvata dal Senato il 4 agosto 2015 - a poco più di un anno di distanza dalla sua presentazione, a chiusura di un'ampia consultazione pubblica - e pubblicata nella* G.U. 13 agosto 2015, n. 187*, è entrata in vigore lo scorso 28 agosto 2015.*

*Il testo, che si compone di* ***23 articoli suddivisi in 4 Capi,*** *- oltre ad intervenire con norme immediatamente efficaci in materia di silenzio assenso, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi, autotutela amministrativa, composizione del Consiglio dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, natura e durata degli incarichi direttivi dell'Avvocatura dello Stato, promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, procedimento disciplinare e penale per il personale appartenente alle Forze armate - reca* ***plurime deleghe legislative - da esercitare in gran parte nei 12 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge - che investono, in particolare, i seguenti ambiti delle amministrazioni pubbliche oggetto di riorganizzazione:***

- amministrazione digitale;
- conferenza di servizi;
- segnalazione certificata di inizio attività; trasparenza delle pubbliche amministrazioni e spesa per intercettazioni;
- ruolo e funzioni della Presidenza del Consiglio; organizzazione dei ministeri, delle agenzie governative, degli enti pubblici non economici e degli uffici di diretta collaborazione dei ministri;
- riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio;
- riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato e dei corpi di polizia provinciale;
- pubblico registro automobilistico;
- prefetture-Unità Territoriali del Governo;
- ordinamento sportivo;
- dirigenza pubblica; segretari comunali e provinciali; dirigenti sanitari;
- enti pubblici di ricerca;

- semplificazione normativa nei settori: del lavoro pubblico; delle società partecipate da pubbliche amministrazioni; dei servizi pubblici locali di interesse economico generale;
- giudizi innanzi alla Corte dei conti;
- modifica e abrogazione di disposizioni legislative che prevedano l'adozione di provvedimenti attuativi.

*Gli **obiettivi** complessivi della riforma - per la cui concreta operatività bisognerà attendere l'adozione dei singoli decreti attuativi - sono quelli di:*

- **"innovare"**, in maniera profonda ed organica, il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, valorizzando, altresì, il significativo contributo che essa può offrire al percorso di crescita economica, competitività, rinnovamento istituzionale ed inclusione sociale che il nostro Paese ha avviato;
- **semplificare** le procedure amministrative, anche accelerando e implementando il processo di informatizzazione e di digitalizzazione della PA, nell'ottica di una piena e diffusa "cittadinanza digitale";
- garantire "**tempi certi**" e "regole omogenee", anche al fine di incoraggiare gli investimenti pubblici e privati;
- **snellire e ridurre gli oneri burocratici** che gravano sui cittadini e sulle imprese;
- riordinare la dirigenza pubblica e riorganizzare complessivamente l'amministrazione statale, centrale e periferica, anche al fine di **assicurare trasparenza, merito, produttività, partecipazione, innovazione e responsabilità** nelle procedure decisionali e gestionali;
- razionalizzare ed **efficientare** il sistema degli uffici pubblici, delle partecipazioni societarie e dei servizi pubblici locali;
- riordinare le Forze di Polizia nell'ottica di una maggiore integrazione e di un più efficace coordinamento;
- assicurare una maggiore **condivisione nei procedimenti decisionali** e una puntuale e sistematica **verifica** dell'efficacia delle misure adottate;
- **introdurre** adeguati **sistemi di controllo e di "misurabilità" delle performance e degli obiettivi raggiunti**, anche al fine di prevenire e ridurre i possibili fenomeni di corruzione, inefficienza e cattiva gestione.

| ART. | OGGETTO | STRUMENTO | TERMINE |
|---|---|---|---|
| 1 | **Amministrazione digitale** | D.lgs. | 28 AGOSTO 2016 * |

L'**articolo 1** contiene una delega al Governo in materia di erogazione di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, finalizzata a modificare e integrare, anche disponendone la delegificazione, il **Codice dell'amministrazione digitale** (d.lgs. n. 82/2005).

Al fine di accelerare e implementare il processo di informatizzazione e di digitalizzazione della PA, nell'ottica di una piena e diffusa "cittadinanza digitale", si intende, nella sostanza, garantire ai singoli cittadini e alle imprese il diritto di accedere liberamente a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, semplificando, altresì, le procedure che richiedono, invece, l'accesso fisico agli uffici pubblici.

In particolare si prevede:

- l'individuazione di strumenti atti a definire un "livello minimo" di sicurezza, qualità, accessibilità e tempestività dei servizi on line delle amministrazioni pubbliche;
- la **digitalizzazione dei procedimenti amministrativi** (*digital first*);
- il **potenziamento della connettività a banda "larga" e "ultralarga"** nonché dell'accesso alla rete internet presso gli uffici pubblici, dando priorità alla relativa infrastrutturazione nei settori scolastico, sanitario e turistico e agevolando in quest'ultimo caso la realizzazione di una unica rete *wi-fi* ad accesso libero con autenticazione tramite il sistema pubblico di identità digitale;
- la definizione di specifici criteri per la **digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della *performance***;
- la ridefinizione del **Sistema pubblico di connettività**, favorendo l'adesione al sistema da parte dei privati, nonché la conseguenziale ridefinizione del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), ed infine l'elezione di un domicilio digitale da parte di cittadini e imprese;
- la massima **conoscibilità** della normativa e degli strumenti di sostegno della maternità e della genitorialità attraverso l'utilizzo del sito internet dell'INPS;
- la razionalizzazione del coordinamento e della collaborazione tra amministrazioni al fine di ottimizzare la spesa, anche favorendo l'uso di ***software open source***, e conseguire obiettivi di risparmio energetico;
- la ridefinizione delle competenze dell'Ufficio dirigenziale di coordinamento della riorganizzazione e digitalizzazione;
- l'adeguamento dell'ordinamento alle norme europee in materia di **identificazione elettronica** e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche;
- l'individuazione dei **pagamenti digitali ed elettronici**, compreso l'utilizzo del credito telefonico per i micropagamenti, quale mezzo principale di pagamento nei confronti delle p.a. e degli esercenti di pubblica utilità.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 1, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante modifica e integrazione del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | **Conferenza di servizi** | D. Lgs. | 28 AGOSTO 2016 * |

L'**articolo 2** contiene una delega al Governo per il riordino della disciplina in materia di **Conferenza dei servizi**.

Si dispone, nello specifico:

- la ridefinizione e la riduzione dei casi in cui la convocazione della **conferenza dei servizi è obbligatoria**, nonché la ridefinizione dei tipi di conferenza, anche al fine di introdurre modelli di istruttoria pubblica per garantire la partecipazione anche telematica degli interessati;
- la **riduzione dei termini** per la convocazione, l'acquisizione degli atti di assenso nonché l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento;
- la riduzione dei termini, la certezza dei tempi della conferenza e l'**inequivocità delle conclusioni** espresse dai partecipanti;
- la **partecipazione** alla conferenza dei servizi tramite forme di coordinamento o di rappresentanza unitaria delle amministrazioni interessate;
- la previsione che si ritenga comunque acquisito l'assenso delle amministrazioni che entro il termine dei lavori non si siano espresse nelle forme prescritte;
- la **revisione dei meccanismi decisionali**, nel rispetto del principio della prevalenza delle posizioni espresse in sede di conferenza;
- la possibilità per le amministrazioni di chiedere all'amministrazione procedente di assumere **determinazioni in via di autotutela** (revoca del provvedimento o annullamento di ufficio), qualora abbiano partecipato alla conferenza dei servizi o si siano espresse nei termini previsti;
- la definizione di meccanismi e termini per la **valutazione tecnica** e per la necessaria composizione degli interessi pubblici nei casi in cui la legge preveda la partecipazione al procedimento delle amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, della salute o della pubblica incolumità**,** e la previsione della possibilità per le predette amministrazioni di attivare procedure di riesame;
- la definizione di limiti e termini tassativi per le richieste di i**ntegrazioni documentali** o chiarimenti.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 2, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza dei servizi.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **4** | **Semplificazione procedimenti amministrativi relativi a rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale o avvio di attività imprenditoriali** | **D.P.R.** | **24 FEBBRAIO 2016 *** |

L'**articolo 4** rinvia ad un atto regolamentare - previa intesa in sede di Conferenza unificata - la definizione di specifiche norme per la **semplificazione** e l'**accelerazione dei procedimenti amministrativi**, concernenti le seguenti attività economiche: insediamento di importanti **attività produttive**; **opere di interesse generale**; avvio di **attività imprenditoriali**.

Il regolamento dovrà basarsi su una serie di principi e criteri direttivi quali:

- l'espressa individuazione di speciali e semplificati tipi di procedimento, in particolare relativi ad insediamenti produttivi e opere di interesse generale, cui applicare la prevista disciplina;
- la previsione di singoli interventi da attuare e dimezzamento dei tempi per le procedure relative a: rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale, avvio di attività imprenditoriali (termini ridotti fino al 50% rispetto a quelli applicabili ai sensi della legge n. 241/1990);
- l'attribuzione, per ciascun procedimento, di concreti poteri sostituitivi al Presidente del Consiglio dei ministri o a un suo delegato, con facoltà di avvalersi di personale tecnico competente in servizio presso le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 4, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi.**

| 5 | Procedimenti inizio attività | D.Lgs. | 28 AGOSTO 2016 * |
|---|---|---|---|

L'**articolo 5** contiene una delega al Governo per la specifica individuazione:

- dei procedimenti oggetto di **segnalazione certificata di inizio attività** e di **silenzio assenso** nonché di quelli per i quali è necessaria l'**autorizzazione espressa** o è sufficiente una **comunicazione preventiva**;
- della disciplina generale delle **attività non assoggettate ad autorizzazione preventiva espressa**;
- delle modalità di presentazione e dei contenuti standard degli atti da parte dei soggetti interessati e di svolgimento della procedura, anche in via telematica.

E' stato, altresì, specificato che la norma delegata dovrà prevedere espressamente l'obbligo, per l'amministrazione pubblica, di comunicare ai soggetti che presentano un'istanza i termini entro i quali essa è tenuta a rispondere ovvero quelli entro i quali il suo **silenzio equivale all'accoglimento della domanda**.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 5, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).**

| 7 *co. 1* | Pubblicità e trasparenza delle pp.aa. | D. Lgs. | 28 FEBBRAIO 2016 * |
|---|---|---|---|

L'**articolo 7, comma 1,** contiene una delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e modificative della normativa vigente in materia di **pubblicità, trasparenza** e **diffusione** di informazioni da parte delle **pubbliche amministrazioni** (D.Lgs. 33/2013).

Le norme delegate dovranno, in particolare, prevedere:

- la ridefinizione e la precisazione dell'**ambio soggettivo** di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
- specifiche **misure organizzative** volte a garantire la massima trasparenza, attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente di appartenenza, delle informazioni relative: alle fasi dei procedimenti di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti pubblici; al tempo medio di attesa per le prestazioni sanitarie di ciascuna struttura del SSN; al tempo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture; all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici nonché alle determinazioni e alle deliberazioni dell'organismo di valutazione;
- i contenuti e il procedimento di adozione del **Piano nazionale anticorruzione**, dei piani per la prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il diritto dei parlamentari all'**accesso ai documenti amministrativi**, per lo svolgimento dei compiti istituzionali e alla verifica dell'applicazione delle norme sulla

trasparenza amministrativa nonché i limiti derivanti dal segreto e dal divieto di divulgazione e dei casi di esclusione a tutela di interessi pubblici e privati;

- una sorta di ***Freedom of information act*** *(FOIA)*: libertà di informazione attraverso il diritto di accesso da parte di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle amministrazioni pubbliche;
- la semplificazione delle procedure di iscrizione nelle ***white list*** *(*ossia negli elenchi dei soggetti non a rischio di infiltrazione mafiosa ai fini della partecipazione agli appalti pubblici) e un monitoraggio semestrale, per l'aggiornamento degli elenchi costituiti presso le prefetture.

*** In attuazione della delega prevista dal'art. 7, co. 1, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs attualmente all'esame delle competenti commissioni parlamentari per l'espressione dei prescritti pareri entro il 17 aprile 2016 (*A.G. 267*).**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **7** *co. 3* | **Intercettazioni** | **D. Lgs.** | **28 APRILE 2016** |

L'**articolo 7, comma 1,** contiene una delega al Governo per la **ristrutturazione e la razionalizzazione delle spese per intercettazioni** nelle more della realizzazione del sistema unico nazionale delle intercettazioni (già previsto dalla legge finanziaria del 2008) di uno o più decreti legislativi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **8** *co. 1* | **Riorganizzazione dell'Amministrazione dello Stato** | **D. Lgs.** | **28 AGOSTO 2016 *** |

L'**articolo 8, comma 1,** contiene una delega al Governo in materia di **riorganizzazione dell'amministrazione, centrale e periferica, dello Stato**.

In particolare si prevede:

- la riduzione degli **uffici e del personale, anche dirigenziale**, preposti ad attività strumentali e il conseguente rafforzamento di quelli che erogano prestazioni ai cittadini e alle imprese;
- la completa attuazione della previsione che dispone lo **scioglimento dell'Associazione Formez PA** e la nomina di un commissario straordinario;
- la razionalizzazione e il potenziamento dell'efficacia delle **funzioni di polizia** in funzione di una maggiore cooperazione sul territorio;
- l'istituzione di un **numero unico europeo 112 per le emergenze**;
- il **riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare**, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli del settore agroalimentare, conseguente alla riorganizzazione delle Corpo forestale dello Stato, con eventuale assorbimento dello stesso in altra Forza di polizia e attribuzione delle specifiche competenze in materia di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi ai Vigili del fuoco. (Non subisce alcuna modifica la disciplina relativa ai Corpi forestali regionali e provinciali, nei territori delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano anche con riferimento alle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria secondo la disciplina vigente in materia, salve le diverse determinazioni organizzative, da adottare con norme di attuazione degli Statuti, che comunque garantiscano il coordinamento in sede nazionale delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché la sicurezza ed i controlli nel settore agroalimentare.);

- una **riorganizzazione complessiva delle Forze di polizia** con conseguente revisione della disciplina in materia di reclutamento e progressione di carriera, fondata prioritariamente sul merito;
- con riferimento alle **forze operanti in mare**, l'eliminazione delle duplicazioni organizzative, logistiche e funzionali, nonché l'ottimizzazione di mezzi e infrastrutture, anche con il rafforzamento del coordinamento tra Capitanerie di porto e Marina militare.

Con riferimento all'amministrazione centrale si prevede di precisare:

- le attribuzioni alla **Presidenza del Consiglio** in materia di analisi, definizione e valutazione delle politiche pubbliche, nonché la disciplina degli uffici di diretta collaborazione dei ministri, viceministri e sottosegretari;
- i procedimenti di designazione o di nomina di competenza, diretta o indiretta, del Governo o di singoli Ministri;
- le competenze in materia di **vigilanza sulle agenzie governative nazionali**;
- la razionalizzazione con eventuale soppressione degli uffici ministeriali le cui funzioni si sovrappongono a quelle proprie delle autorità indipendenti;
- **i criteri per la determinazione del trattamento** economico dei membri delle Authority e per il finanziamento delle stesse;
- il criterio di una maggiore flessibilità nella disciplina dell'organizzazione dei ministeri.

Inoltre si interviene in materia di :

- **circolazione dei veicoli**, prevedendo l'eventuale trasferimento delle funzioni svolte dagli uffici del PRA al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; è stato inoltre precisato che l'unica modalità di archiviazione dei dati di proprietà e di circolazione potrà essere posta in essere anche attraverso l'eventuale istituzione di un'Agenzia o altra struttura sottoposta alla vigilanza del MIT;
- **prefetture** - uffici territoriali del Governo, stabilendo una razionalizzazione della rete organizzativa e la conseguente revisione delle competenze e delle funzioni, in base ad una serie specifica di criteri inerenti, tra l'altro, al fenomeno delle immigrazioni sui territori fronte rivieraschi e alle aree confinarie con flussi migratori;
- **ordinamento sportivo**, tramite una semplificazione e un miglior coordinamento delle relative norme, nonché il riconoscimento della peculiarità dello sport per persone affette da disabilità e lo scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) del Comitato italiano paraolimpico (trasformazione del medesimo in ente autonomo di diritto pubblico);
- **autorità portuali**, prevedendo la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della relativa disciplina.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 8, co. 1, lett. *a)* e *f),* il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante la razionalizzazione delle funzioni di polizia e l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato e uno schema di d. lgs. recante norme in materia di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **8**<br>***co. 2*** | **Ricognizione funzioni delle pp.aa.** | **D.P.C.M.** | ***Entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del primo dei d. lgs. di cui all'art. 8, co. 11*** |

L'**articolo 8, comma 2,** prevede che sia effettuata una **ricognizione dettagliata ed esaustiva di tutte le funzioni** e le competenze attribuite alle amministrazioni

pubbliche, statali e locali. La finalità della ricognizione è quella di semplificare l'esercizio delle funzioni pubbliche, evitando duplicazioni e sovrapposizioni, nonché coordinare e rendere efficiente il rapporto tra amministrazione dello Stato ed enti locali.

| 10 | Camere di commercio | D.Lgs. | 28 AGOSTO 2016 |
|---|---|---|---|

L'**articolo 10** contiene una delega al Governo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle **Camere di commercio**, **industria, artigianato e agricoltura,** prevedendo, in particolare:

- la **determinazione del contributo annuale** a carico delle imprese;
- la **ridefinizione delle circoscrizioni territoriali** con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più camere di commercio, tenendo conto della soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese;
- la previsione di presupposti per l'eventuale mantenimento delle camere di commercio nelle **aree montane**;
- la **neutralità fiscale per le operazioni di accorpamento**, **cessione e conferimento di immobili e di partecipazioni**, attraverso l'eventuale esenzione dalle imposte indirette, con esclusione dell'I.V.A;
- la **ridefinizione dei compiti e delle funzioni**;
- il riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese presso le camere di commercio;
- **riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte** nonché delle unioni regionali, delle aziende speciali e delle società controllate e individuazione di criteri che garantiscano, in caso di accorpamento, la rappresentanza equilibrata negli organi camerali delle basi associative delle camere di commercio accorpate nonché il mantenimento dei servizi sul territorio;
- una **disciplina transitoria** che tenga conto degli accorpamenti già deliberati alla data di entrata in vigore del provvedimento.

| 11 | Dirigenza pubblica | D.Lgs. | 28 AGOSTO 2016 * |
|---|---|---|---|

**L'articolo 11** contiene una delega al Governo per la riforma della disciplina in materia di **dirigenza pubblica** e di **valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici.**

Gli obiettivi principali sono:

-istituire un sistema della dirigenza pubblica (**tre ruoli unici differenziati**: - dirigenti dello Stato; dirigenti delle regioni; dei dirigenti degli enti locali) che preveda requisiti e procedure di accesso e di reclutamento basati sul merito, sull'aggiornamento e sulla formazione continua;

-garantire una maggiore trasparenza, attraverso la creazione di una **banca dati dei curricula**, dei profili professionali e degli esiti delle valutazioni di ciascun dirigente;

- assicurare una piena ed effettiva **mobilità** tra ruoli nonché tra le stesse amministrazioni pubbliche e il settore privato.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 11, co. 1, lett. *p)*, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno**

| schema di d. lgs. in materia di dirigenza sanitaria. | | | |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **13** | **Enti di ricerca** | **D.Lgs.** | **28 AGOSTO 2016** |
| L'**articolo 13** contiene una delega al Governo per la semplificazione delle attività degli **Enti pubblici di ricerca** (EPR).<br>Gli obiettivi principali sono:<br>- garantire il **recepimento della Carta europea dei ricercatori** e del documento European Framework for Research Careers, con particolare riguardo ai temi della libertà di ricerca, all'autonomia professionale e all'aggiornamento professionale dei ricercatori;<br>- consentire la **portabilità dei progetti di ricerca** e della relativa titolarità, valorizzando la specificità del modello contrattuale dell'intero sistema degli EPR;<br>- inquadrare la ricerca pubblica in un **sistema complessivo di regole più snello** e adeguato alla peculiarità del settore;<br>- assicurare un più efficace raccordo con le migliori pratiche internazionali. | | | |
| | | | |
| **14** | **Linee guida conciliazione tempi di vita e di lavoro** | **Dir. P.C.M.** | **//** |
| L'**articolo 14, comma 3,** rinvia ad una direttiva presidenziale la definizione - sentita la Conferenza unificata - degli indirizzi necessari per l'attuazione delle disposizioni introdotte al fine di favorire e promuovere la **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** nelle amministrazioni pubbliche nonché delle linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. | | | |
| | | | |
| **16 e 17** | **Testo Unico: Pubblico impiego** | **D.Lgs.** | **28 FEBBRAIO 2017* ***<br>**** il termine è del 28 agosto 2016 qualora la delega sia esercitata congiuntamente a quella sulla dirigenza*** |
| L'**articolo 16** definisce i **principi e criteri comuni** e le disposizioni di **carattere procedurale** per l'adozione di tre testi unici nei seguenti settori: **- lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa**; - partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche; - servizi pubblici locali di interesse economico generale. | | | |

L'**articolo 17** specifica i principi e i criteri direttivi per il **riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.**

Tra questi, si prevedono, in particolare:

- il **riconoscimento**, nei concorsi pubblici, dell'**esperienza professionale acquisita** da coloro che abbiano avuto rapporti di lavoro flessibile con amministrazioni pubbliche (con esclusione dell'attività svolta presso gli staff degli organi politici);
- la previsione di prove concorsuali specifiche per accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare a problemi specifici e casi concreti nozioni teoriche, con possibilità di svolgere unitariamente la valutazione dei titoli e le prove concorsuali relative a diversi concorsi;
- lo **svolgimento dei concorsi pubblici in forma centralizzata** e in ambiti territoriali sufficientemente ampi da garantire adeguate partecipazione ed economicità delle svolgimento della procedura concorsuale, e con applicazione di criteri di valutazione uniformi, per assicurare omogeneità qualitativa e professionale in tutto il territorio nazionale per funzioni equivalenti;
- la **riduzione dei termini di validità delle graduatorie** e l'introduzione di norme transitorie finalizzate esclusivamente all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici, le cui graduatorie siano state approvate e pubblicate entro la data di entrata in vigore del provvedimento;
- la **soppressione del requisito del voto minimo di laurea** per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alle pp.aa. e adeguata valorizzazione della conoscenza delle lingue e del titolo di dottore di ricerca;
- **l'attribuzione** all'INPS delle funzioni di accertamento medico-legale in caso di assenze dei dipendenti pubblici per malattia, prevedendo il prioritario ricorso, per le visite fiscali, al personale medico già iscritto nelle liste speciali ad esaurimento;
- la nomina di un'apposita Consulta nazionale finalizzata a garantire un'efficace integrazione in ambiente lavorativo delle persone con disabilità;
- l'individuazione di determinate tipologie di **lavoro flessibile** da utilizzare nella p.a., a fronte di limitate e specifiche esigenze organizzative e funzionali finalizzata a prevenire il precariato;
- la previsione della facoltà, per le amministrazioni pubbliche, di promuovere il **ricambio generazionale** mediante la riduzione su base volontaria e non revocabile dell'orario di lavoro e della retribuzione del personale prossimo alla pensione, garantendo, attraverso la contribuzione volontaria ad integrazione, la possibilità di conseguire l'invarianza della contribuzione previdenziale;
- la semplificazione delle norme in materia di **valutazione dei dipendenti**, anche attraverso sistemi differenziati per la misurazione dei risultati raggiunti sia dalla struttura nel suo complesso che dai singoli dipendenti;
- l'introduzione di norme in materia di **responsabilità disciplinare** dei pubblici dipendenti finalizzate ad accelerare e rendere concreto e certo nei tempi di espletamento e di conclusione l'esercizio dell'azione disciplinare
- il **rafforzamento dei processi di mobilità e della separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione**, anche prevedendo l'esclusiva attribuzione ai dirigenti pubblici della responsabilità amministrativo-contabile nell'ambito dell'attività gestionale della p.a.;
- il riconoscimento alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, della potestà legislativa in materia di lavoro del proprio personale dipendente;
- - una più efficace **integrazione negli ambienti di lavoro delle persone con disabilità**, attraverso la nomina di un responsabile nelle pp. aa. con più di 200 dipendenti.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 17, co. 1, lett. *s),* il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante modifiche all'art. 55-*quater* del d. lgs. 165/2001 in materia di licenziamento disciplinare.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **16**<br>***co. 5*** | **Attuazione D.Lgs. pubblico impiego** | **D.P.R.** | *//* |

L'**articolo 16, comma 5,** autorizza il Governo all'adozione di un **regolamento di attuazione del testo unico in materia di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni**, a norma dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (decreto del Presidente della Repubblica, previo parere del Consiglio di Stato), la cui necessità è strettamente correlata al carattere di innovatività del testo unico.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **16**<br>***co. 6*** | **Adeguamento disciplina regolamentare** | **Regolamenti** | *//* |

L'**articolo 16, comma 6,** autorizza il Governo ad adeguare la disciplina statale di natura regolamentare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, conseguentemente all'adozione dei decreti di cui al comma 1.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **16 e 18** | **Testo Unico: Partecipazioni societarie delle pp.aa.** | **D.Lgs.** | **28 AGOSTO 2016 *** |

L'**articolo 16** definisce i **principi e criteri comuni** e le disposizioni di **carattere procedurale** per l'adozione di tre testi unici nei seguenti settori: - lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa; - **partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche**; - servizi pubblici locali di interesse economico generale.

L'**articolo 18** specifica i principi e i criteri direttivi per il **riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.**

Sostanzialmente si intende garantire:

- la **razionalizzazione** e l'**ottimizzazione** del sistema complessivo delle società partecipate;
- un effettivo e stretto collegamento dell'attività delle società con i compiti istituzionali e le funzioni fondamentali delle amministrazioni partecipanti;
- la **responsabilizzazione degli amministratori delle amministrazioni partecipanti** (sindaci e presidenti di Regione) e degli organi di gestione e di controllo delle società stesse;
- la definizione di specifici **requisiti,** anche di onorabilità, dei componenti degli organi di amministrazione e controllo societario, al fine di assicurare la tutela degli interessi pubblici, la corretta gestione delle risorse, la salvaguardia dell'immagine del socio pubblico della composizione nonché l'autonomia rispetto agli enti proprietari;
- un'applicazione generalizzata del **regime pubblicistico per gli acquisti** e il reclutamento del personale;
- l'introduzione di criteri di valutazione che tengano conto soprattutto dei risultati economici della gestione e previsione che questi ultimi si riflettano sulla parte variabile del compenso degli amministratori;
- una **maggiore trasparenza ed efficienza della gestione**, anche attraverso la massima conoscibilità, pubblicità e accessibilità dei dati economico-patrimoniali nonché il ricorso a bilanci consolidati;
- la possibilità di adottare piani di rientro per le società in disavanzo (ed eventuale loro commissariamento).

Accanto a questa disciplina generale valida per tutte le società partecipate sono previsti specifici principi per le **società partecipate dagli enti locali**. In particolare la norma delegata dovrà:

- stabilire i criteri di scelta del modello societario più adeguato per le società che gestiscono servizi strumentali e funzioni amministrative, nonché i criteri sulla cui base l'ente effettuerà le sue decisioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle partecipazioni, anche tenendo conto del fatturato, dei risultati di gestione e del numero dei dipendenti;

- prevedere l'obbligo di liquidazione della società in presenza di un numero massimo predefinito di esercizi in perdita;

- definire criteri e strumenti di gestione applicabili alle società che gestiscono servizi pubblici di interesse generale affinché - in linea con la normativa europea - sia garantito il perseguimento dell'interesse pubblico senza effetti distorsivi sulla concorrenza;

- introdurre misure volte a favorire la tutela dei livelli occupazionali nei processi di razionalizzazione delle società partecipate;

- introdurre uno specifico sistema sanzionatorio (basato anche sulla riduzione dei trasferimenti statali) per gli enti che non diano attuazione alle disposizioni in materia di razionalizzazione e riduzione delle società partecipate (art. 1, comma 61, legge n. 190/2014);

- rivedere gli obblighi di trasparenza e rendicontazione da parte delle società partecipate nei confronti degli enti locali soci, anche al fine di rafforzare il sistema dei controlli interni.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 18, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante norme di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.**

| 16 e 19 | Testo Unico: Servizi pubblici locali di interesse economico generale | D.Lgs. | 28 AGOSTO 2016 * |
|---|---|---|---|

L'**articolo 16** definisce i **principi e criteri comuni** e le disposizioni di **carattere procedurale** per l'adozione di tre testi unici nei seguenti settori: - lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa; - partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche; - **servizi pubblici locali di interesse economico generale**.

L'**articolo 19** specifica i principi e i criteri direttivi cui attenersi per il **riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale**.

In particolare si prevede:

- l'**individuazione delle attività di interesse generale** necessarie al soddisfacimento dei bisogni delle singole comunità locali, quale funzione fondamentale dei Comuni e delle Città metropolitane;

- la **soppressione dei regimi di esclusiva** che violano le norme sulla concorrenza e che, in ogni caso, non siano strettamente indispensabili per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio;

- l'introduzione di una disciplina generale concernente l'organizzazione e la regolazione dei servizi (in particolare quelli idrici) che, improntata alla massima concorrenza, tenga conto degli esiti del referendum abrogativo del 2011;

- la definizione di criteri per l'**organizzazione territoriale ottimale** dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e delle modalità di gestione nei casi in cui non sussistano i presupposti della concorrenza nel mercato;

- la previsione di **misure incentivanti** per gli enti locali che favoriscono le attività e le gestioni in forma aggregata ovvero l'eliminazione del controllo pubblico;

- la definizione di regimi tariffari che prevedano la destinazione di eventuali incrementi di produttività alla riduzione dei costi per gli utenti;

- la **netta distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei servizi**, anche attraverso modifiche alle norme in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi o cariche;

- la **revisione della disciplina dei regimi di proprietà e gestione** delle reti e degli impianti;

- la previsione di **strumenti di tutela non giurisdizionale** per gli utenti;

- l'introduzione e il rafforzamento di **forme di consultazione e partecipazione diretta degli utenti** dei servizi in generale e dei cittadini, nello specifico, per la formulazione di direttive alle amministrazioni pubbliche e alle società di servizi sulle qualità e sui costi degli stessi;

- la definizione di **strumenti per la trasparenza e la pubblicizzazione dei contratti di servizio**, relativi a servizi pubblici locali di interesse economico generale, da parte degli enti affidanti nonché strumenti di rilevazione, anche attraverso banche dati nazionali già costituite, dei dati economici, industriali, degli obblighi di servizio pubblico imposti e degli *standard* di qualità, nel rispetto dei principi dettati dalla normativa nazionale in materia di trasparenza.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 19, il CdM del 20 gennaio 2016 ha approvato, in via preliminare, uno schema di d. lgs. recante il Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale.**

| 20 | Processo contabile e pensionistico | D.Lgs. | 28 AGOSTO 2016 |
|---|---|---|---|

L'**articolo 20** contiene una delega al Governo per il **riordino e la ridefinizione della disciplina processuale delle diverse tipologie di contenzioso davanti alla Corte dei conti** (compresi i giudizi pensionistici, di conto e a istanza di parte), per il cui esercizio è istituita un'apposita **Commissione speciale** presso il DAGL, composta da magistrati della Corte dei conti.

In particolare la norma delegata dovrà:

- **adeguare le norme vigenti alla giurisprudenza costituzionale e delle giurisdizioni superiori**;
- disciplinare i giudizi tenendo conto degli interessi pubblici e dei diritti soggettivi da tutelare, in base al **principio di concentrazione ed effettività della tutela** e nel rispetto del principio della ragionevole durata del processo;
- prevedere, per una sola volta e per un massimo di 2 anni, l'interruzione - con atto di costituzione in mora - del termine di **prescrizione** quinquennale delle azioni esperibili dal PM e la sospensione dello stesso per la durata del processo;
- prevedere, nei giudizi di responsabilità amministrativa, l'introduzione di un **rito abbreviato** che permetta all'Erario, definendo il giudizio di primo grado, di incamerare rapidamente una somma di denaro a titolo di risarcimento non superiore al 50% del danno economico imputato;
- prevedere un riordino della fase istruttoria sulla base dei seguenti principi: specificità e concretezza della notizia di danno erariale; pieno accesso agli atti dopo l'emissione dell'invito a dedurre; obbligatorietà dell'audizione personale del presunto responsabile; specificazione delle modalità di esercizio dei poteri del PM; formalizzazione dell'archiviazione; preclusione di chiamata in causa su ordine del giudice, in assenza di nuovi elementi, di un soggetto destinatario di archiviazione;
- unificare le norme sull'obbligo di denuncia del **danno erariale** e di tutela del dipendente pubblico denunciante;
- disciplinare le connessioni tra risultanze ed esiti accertativi raggiunti dalla Corte in sede di controllo ed elementi probatori producibili in giudizio, anche assicurando, nell'ambito di un eventuale giudizio di responsabilità amministrativa, la necessaria considerazione dei pareri resi dalla stessa Corte in sede consultiva.

| 21 | Semplificazione normativa | D.Lgs. | 26 NOVEMBRE 2015 * |
|---|---|---|---|

L'**articolo 21** contiene una delega al Governo per la **modifica o l'abrogazione di disposizioni di legge** (entrate in vigore dopo il 31 dicembre 2011 e fino alla data di entrata in vigore del provvedimento: quindi tra il 1° gennaio 2012 ed il 28 agosto 2015) **che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di**

**attuazione.** La ratio è quella di semplificare il sistema normativo e i procedimenti amministrativi nonché di accelerare il processo "attuativo" delle leggi, intervenendo sulle norme che - non essendo direttamente "auto-applicative" - siano divenute obsolete o necessitino di modifiche per una loro rapida e completa attuazione.

Tra i principi e criteri direttivi cui attenersi nell'esercizio della delega, oltre ai due sostanzialmente coincidenti con gli oggetti della delega, sono previsti espressamente quelli di:

- garantire la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa;
- identificare le disposizioni la cui abrogazione comporterebbe effetti sulla finanza pubblica nonché quelle che costituiscono adempimento di obblighi derivanti dalla normativa dell'Unione europea;
- assicurare l'adozione dei provvedimenti attuativi che costituiscono adempimenti imposti dalla normativa dell'Unione europea e di quelli necessari per l'attuazione di trattati internazionali ratificati dall'Italia.

*** In attuazione della delega prevista dall'art. 21 è stato emanato il *D.Lgs. 22 gennaio 2016, n.10* in vigore dal 29-1-2016.**

Il ***D.Lgs. 22 gennaio 2016, n.10*** si compone di **3** articoli.

L'**art. 1** interviene, con modificazioni e soppressioni, su specifiche disposizioni legislative.

| | |
|---|---|
| ***Comma 1***. - Razionalizzazione e coordinamento degli acquisti delle università. | Intervenendo sull'art. 1, co. 450, della L. 296/2006, esclude le «università statali» dalle istituzioni per le quali - non essendo previsto l'obbligo di approvvigionarsi, facendo ricorso al MEPA - si prevede l'**emanazione da parte del MIUR di linee guida** indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica, per importi inferiori alla soglia di rilievo comunitario.<br>*La relazione illustrativa motiva la modifica normativa in quanto la **finalità** della disposizione citata è stata **raggiunta con** il **D.M. 15 ottobre 2013, n. 827**, recante linee generali di indirizzo della programmazione delle università, per il triennio 2013/2015, "ove è già stata prevista una linea di indirizzo generale per sostenere i progetti inter-ateneo volti all'unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca".* |
| ***Comma 2***. - IVA grandi infrastrutture portuali. | Sopprime la disposizione introdotta dal d.l. 1/2012 volta a dare avvio, anche nei porti, ad opere infrastrutturali facendo ricorso a capitali privati, sostituendo il contributo pubblico anche con parte del **maggior gettito IVA (25%)** generato dall'infrastruttura, per un periodo non superiore ai 15 anni.<br>*La relazione illustrativa motiva la soppressione della norma in quanto essa **non ha mai trovato effetto** a causa della mancanza del maggior gettito IVA. E' stato, infatti, introdotto un meccanismo agevolativo alternativo, con l'art. 14, co. 1, del d.l. 83/2012 che ha inserito il nuovo art.18-bis (Autonomia finanziaria delle autorità portuali e finanziamento della realizzazione di opere nei porti) nella L. 84/1994, in base al quale è stato istituito un fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Pertanto la soppressione della citata norma si rende necessaria per **evitare la coesistenza di norme che duplicano i meccanismi agevolativi.*** |
| ***Comma 3***. - Comunicazioni di dati relativi agli stranieri. | Intervenendo su due disposizioni recate dal d.l. 5/2012 in materia di documentazione amministrativa relativa agli stranieri abroga la previsione che le comunicazioni tra comuni e |

| | |
|---|---|
| | questure previste dal regolamento di attuazione del T.U. immigrazione (DPR 394/1999) siano effettuate esclusivamente con modalità telematiche e inserisce la previsione che il decreto attuativo in materia disciplini non l'acquisizione di ufficio della documentazione, ma l'acquisizione attraverso sistemi informatici e banche dati.<br><br>*La relazione illustrativa motiva le modifiche normative con il fatto che il medesimo d.l. 5/2012 (art. 17, co. 4-quinquies) rinvia ad un **decreto interministeriale** l'individuazione delle modalità per l'acquisizione di una serie di documenti relativi agli stranieri e con la considerazione che, in ogni caso, l'acquisizione attraverso sistemi informatici e banche dati sia la modalità più veloce.* |
| ***Comma 4***. - Comunicazioni di cessione di fabbricato. | Prevede che la comunicazione di cessione di fabbricati, o di diritti ad essi relativi, obbligatoriamente prevista dalla legislazione antiterrorismo (art. 12 del d.l. 59/1978), venga fatta **non alle autorità locali di pubblica sicurezza**, ma **direttamente al questore.**<br><br>*La relazione illustrativa motiva la modifica normativa con la necessità di semplificare le procedure di informatizzazione, individuando nel questore il destinatario delle comunicazioni, e **ridurre i passaggi procedimentali**, sfruttando le economie di scala e ottimizzando le risorse disponibili.* |
| ***Comma 5***. - Servizi operativi di Forze di polizia e vigili del fuoco. | Abroga la previsione della revisione della nozione di servizi operativi delle Forze di polizia e dei vigili del fuoco, da effettuarsi tramite **linee guida** adottate con dPCM (recata dall'art. 14, co. 8, del d.l. 95/2012).<br><br>*La relazione illustrativa motiva la soppressione con il fatto che la revisione della nozione è possibile attualmente senza l'adozione delle linee guida "anche alla luce della sopravvenuta **normativa in materia di turn over**", successiva al d.l. 95/2012.* |
| ***Comma 6***. - Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari. | Sopprime la previsione che con il decreto interministeriale di determinazione delle tariffe dei servizi connessi alle attività di controllo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari siano fissate, altresì, le relative **modalità di versamento**. |
| ***Comma 7***. - Regole tecniche di bigliettazione elettronica.<br><br>Inclusione comunità intelligenti (smart cities). | Introducendo l'esplicito riferimento all'arti. 17, co. 3 della l. 400/1988, si riconosce la **natura regolamentare** del d.M. di adozione delle regole tecniche necessarie al fine di adottare, nel trasporto pubblico locale, sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e di biglietti elettronici integrati nelle città metropolitane.<br><br>Abroga le disposizioni che prevedono, in materia di **inclusione intelligente** che i criteri di individuazione degli interventi rientranti in tale ambito siano stabiliti con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.<br><br>*La relazione illustrativa motiva l'abrogazione con il fatto che nella legge delega n. 124/ 2015, all'art. 1, si prevede una ampia delega al Governo avente ad oggetto la modifica e l'integrazione del codice dell'amministrazione digitale che, nell'ambito delle disposizioni attuative della delega, sarà tra l'altro ispirata dall'esigenza di assicurare l'inclusione intelligente.* |
| ***Comma 8***. - Regole tecniche di bigliettazione elettronica. | Abroga la disposizione che prevede il **potere sostitutivo** in capo al Presidente del Consiglio dei ministri, in caso di mancata adozione del d.M. di adozione delle regole tecniche necessarie al fine di adottare, nel trasporto pubblico locale, sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e di biglietti elettronici integrati nelle città metropolitane.<br><br>*La relazione illustrativa motiva la modifica normativa con la volontà di assicurare che siano i **Ministri competenti per materia** (MIT e Ministro delegato per l'innovazione tecnologica) e non* |

| | |
|---|---|
| | *il Presidente del Consiglio dei Ministri ad adottare il decreto.* |
| ***Comma 9***. - Sperimentazione applicazione del SISTRI. | Abroga la previsione dell'emanazione di un decreto del Ministro dell'ambiente per la disciplina delle modalità di una fase di **sperimentazione per l'applicazione del SISTRI,** a decorrere dal 30 giugno 2014, ad una serie di soggetti individuati dalla norma.<br>*La relazione illustrativa motiva l'abrogazione considerata la prossima entrata in vigore di un **nuovo sistema semplificato** del SISTRI.* |
| ***Comma 10***. - Permesso di soggiorno per motivi di studio. | Stabilisce che con l'adeguamento del regolamento di attuazione del T.U. immigrazione alla nuova durata del permesso di soggiorno per motivi di studio (operata dal citato DL 104/2013, art. 9, comma 2) si preveda la "comunicazione dei dati tra pubbliche amministrazioni i attraverso sistemi informatici e banche dati".<br>*La relazione illustrativa motiva la modifica normativa con la necessità di snellire l'azione amministrativa e **semplificare gli adempimenti posti a carico dello studente straniero.*** |
| ***Comma 11***. - Programma Italia 2019. | Si affida a Stato, regioni e comuni interessati la definizione del Programma, attraverso gli **accordi** previsti per gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome. In particolare, si prevede che i programmi di ciascuna città, sulla base dei progetti già inseriti nei dossier di candidatura, siano definiti tramite accordo stipulato fra il comune interessato, la regione e il Mibact.<br>*La relazione illustrativa motiva le modifiche normative con la necessità di semplificare e chiarire la procedura attuativa prevista che sulla base della previsione vigente - in base alla quale il Programma Italia 2019 deve essere adottato con DPCM, su proposta del Mibact previa intesa in sede di Conferenza unificata - si è dimostrata di **difficile applicazione**, in particolare a causa della non chiara definizione del contenuto del decreto e dell'impossibilità, a fronte dell'assenza di previsioni di coperture, di individuare, con lo stesso decreto, la dotazione finanziaria di ciascuna azione.* |
| ***Comma 12***. - Contratti di programma degli aeroporti di interesse nazionale. | Modifica il **termine iniziale** dal quale decorrono i 180 giorni per l'emanazione del d.M. di approvazione dei contratti di programma sottoscritti dall'ENAC con i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale (dalla stipulazione dei predetti contratti e non dalla data di entrata in vigore delle legge di conversione). |
| Fondo risorse idriche. | Si stabilisce che le somme provenienti dalle revoche di risorse già stanziate sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo destinato al finanziamento degli interventi relativi alle risorse idriche. |
| Bonifica ambientale e rigenerazione urbana. | Si prevede che la **delibera del Consiglio dei ministri**, per l'individuazione delle aree di rilevante interesse nazionale alle quali si applica la disciplina in materia di bonifiche ambientali e rigenerazione urbana, venga adottata su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. |

L'**art. 2** reca l'abrogazione di 46 previsioni relative ad adempimenti di varia natura elencate nell'*allegato 1*.

| N. | OGGETTO | TIPO ADEMPIMENTO |
|---|---|---|
| 1 | **Imposta sui premi incassati da imprese assicuratrici estere.** | PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE per la denuncia dei premi incassati nell'anno precedente dalle imprese assicuratrici estere che operano in Italia in regime di libera prestazione di servizi, ai fini della determinazione dell'imposta sui premi assicurativi. |
| 2 | **Emissione di titoli obbligazionari da parte di enti territoriali.** | DM ECONOMIA per determinare le modalità di costituzione e di gestione di un patrimonio destinato dagli enti locali a garantire le obbligazioni per il finanziamento delle opere pubbliche. |
| 3 | **Denuncia inizio attività.** | REGOLAMENTO DI DELEGIFICAZIONE - DPR - con cui individuare i criteri e le modalità per l'utilizzo esclusivo degli strumenti telematici, ai fini della presentazione della denuncia di inizio attività. |
| 4 | **Cassa depositi e prestiti e cartolarizzazione crediti PMI.** | DM NON REGOLAMENTARE ECONOMIA Si abroga interamente la disposizione che autorizza Cassa depositi e prestiti S.p.a. a prestare garanzia sui finanziamenti relativi agli interventi di incremento dell'efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche. |
| 5 | **Attività libero professionale del personale medico e paramedico.** | DPR per l'individuazione dei criteri, delle modalità e dei limiti per l'esercizio delle attività libero-professionali nell'ambito delle strutture sanitarie militari, considerato che si abroga interamente la disposizione che lo consente. |
| 6 | **Defiscalizzazione infrastrutture.** | DM ECONOMIA |
| 7 | **IMU** | DPCM considerato che si abroga interamente la disposizione che prevede, in particolare, che nel 2012 il pagamento della prima rata dell'IMU è effettuato versando il 50% dell'importo ottenuto applicando alla base imponibile le aliquote di base e l'eventuale detrazione prevista per l'abitazione principale, senza applicazione di sanzioni e interessi. |
| 8 | **Accisa sui tabacchi lavorati.** | DM ECONOMIA considerato che si abroga interamente la disposizione che prevede che il Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato proponga al Ministro dell'economia e delle finanze di disporre con propri decreti, annualmente, l'aumento dell'aliquota di base dell'accisa sui tabacchi lavorati. |
| 9 | **Oneri amministrativi per le imprese.** | REGOLAMENTO DI DELEGIFICAZIONE - DPR - volto ad individuare le attività per le quali permane l'atto preventivo di assenso dell'amministrazione e a disciplinare i requisiti per l'esercizio delle attività economiche, nonché i termini e le modalità per l'esercizio dei poteri di controllo dell'amministrazione. |
| 10 | **Oneri amministrativi per le p.a.** | REGOLAMENTO DI DELEGIFICAZIONE - DPR - per la riduzione di oneri amministrativi sulla base del Programma 2012-2015 per la riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale. |
| 11 | **Semplificazioni per le imprese.** | REGOLAMENTI DI DELEGIFICAZIONE - DPR - per la semplificazione dei procedimenti amministrativi concernenti l'attività di impresa, nel rispetto del principio costituzionale di libertà dell'iniziativa economica privata in condizioni di piena concorrenza e pari opportunità tra tutti i soggetti. |
| 12 | **Interventi di lieve entità su immobili ed aree di interesse** | REGOLAMENTO DI DELEGIFICAZIONE - DPR - volto a modificare e integrare il D.P.R. n. 139 del 2010 (emanato ai sensi dell'art. 146, co. 9, quarto periodo, del Codice dei beni culturali), al |

| | | |
|---|---|---|
| | **paesaggistico.** | fine di precisare le ipotesi di interventi di lieve entità, nell'ambito della semplificazione delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, nonché di operare ulteriori semplificazioni procedimentali. |
| *13* | **Detenzione, bunkeraggio e rifornimento di prodotti petroliferi.** | *DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE* per l'individuazione di misure in materia di bunkeraggio di prodotti energetici, ossia dei prodotti destinati al rifornimento delle navi e, come tali, soggetti ad un regime fiscale più vantaggioso. |
| *14* | **Recupero anticipazione trasferimenti erariali ai comuni per il 2012.** | *PROVVEDIMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE* |
| *15* | **Rilancio del settore ippico.** | *REGOLAMENTO DI DELEGIFICAZIONE - DPR -* per la revisione del D.P.R. 169/1998, di disciplina dei giochi delle scommesse relative alle corse ai cavalli, nonché il relativo riparto dei proventi. |
| *16* | **Competenze dell'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (ISA).** | *DM POLITICHE AGRICOLE* volto a definire le modalità con cui l'ISA può intervenire finanziariamente, nell'ambito del capitale disponibile, in programmi di sviluppo del settore ippico presentati da soggetti, considerato che si abroga interamente la disposizione che lo consente. |
| *17* | **Programmazione del personale universitario.** | *DM ISTRUZIONE* Si abroga interamente la disposizione che prevede che, relativamente al primo triennio (2013-2015), i piani predisposti dalle università per la programmazione triennale del reclutamento del personale devono mantenere un equilibrato rapporto tra personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, e personale docente e ricercatore, entro valori da definire con decreto del MIUR. |
| *18* | **Determinazione dei costi di Roma Capitale della Repubblica.** | *DPCM* per la determinazione del maggior onere derivante per Roma capitale dall'esercizio delle funzioni connesse al ruolo di capitale della Repubblica. |
| *19* | **Accesso ai servizi INA-SAIA.** | *DM INTERNO* Si abroga interamente la disposizione che prevede il versamento di un corrispettivo da parte degli enti interessati per l'accesso ai servizi del sistema dell'Indice Nazionale delle Anagrafi e Sistema di Accesso e di Interscambio Anagrafico (INA - SAIA). |
| *20* | **Fondazione La Grande Brera.** | *DM BENI E ATTIVITA' CULTURALI* Si abrogano interamente le disposizioni riguardanti la costituzione, da parte del Ministro per i beni e le attività culturali, di una fondazione di diritto privato denominata "Fondazione La Grande Brera". |
| *21* | **Dipartimento per la digitalizzazione della Presidenza del Consiglio.** | *DPCM* volto ad adeguare le strutture della Presidenza del Consiglio in considerazione del trasferimento alla Agenzia per l'Italia digitale delle funzioni svolte dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio. |
| *22* | **AGEA.** | *DM POLITICHE AGRICOLE* volto a definire le modalità di destinazione delle somme presenti sul bilancio ell'AGEA e non ancora erogate al finanziamento di misure a sostegno del settore agricolo e specifici interventi di contrasto alle crisi di mercato. |
| *23* | **Centrali di committenza.** | *DM NON REGOLAMENTARE ECONOMIA* volto a stabilire le modalità di istituzione da parte del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi di un elenco delle centrali di committenza, tramite Consip, considerato che si abroga interamente la disposizione che lo prevede. |
| *24* | **Mobilità guidata ricollocazione personale non riassorbibile.** | *DPCM* cui è demandata la disposizione dei processi di mobilità (anche intercompartimentale) che le amministrazioni adottano per la ricollocazione delle unità di personale che risultano in soprannumero all'esito della riduzione delle dotazioni organiche, considerato che si abroga |

| | | |
|---|---|---|
| | | interamente la previsione. |
| *25* | **Monitoraggio dei conti pubblici.** | *DM PUBBLICA AMMINISTRAZIONE* per la definizione delle modalità di trasmissione da parte delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali delle informazioni relative all'elenco dei consorzi di cui fanno parte e delle società a totale o parziale partecipazione alla banca dati delle pp.aa. |
| *26 e 29* | **Commissione per l'aggiornamento delle tariffe da corrispondere alle strutture accreditate.** | *DM NON REGOLAMENTARE SALUTE* per l'istituzione di una Commissione per la formulazione di proposte per l'aggiornamento delle tariffe massime che le regioni e le province possono corrispondere alle strutture accreditate che erogano assistenza ospedaliera ed ambulatoriale a carico del SSN, sostituita dalla nuova Commissione paritetica prevista dal Patto per la Salute per gli anni 2014-2016. |
| *27* | **Emersione lavoratori stranieri irregolari.** | *DM INTERNO* per la determinazione delle modalità di destinazione del contributo forfettario di 1.000 euro dovuto per la presentazione della dichiarazione di emersione dei lavoratori stranieri occupati irregolarmente da presentarsi entro il 15 ottobre 2012. |
| *28* | **Vendita di prodotti fitosanitari attraverso canali alternativi.** | *DM POLITICHE AGRICOLE* per la definizione delle misure volte a disciplinare la vendita di prodotti fitosanitari attraverso canali alternativi alla vendita diretta, come la vendita «on-line». |
| *30* | **Modalità di pagamento delle pp.aa** | *DM SVILUPPO ECONOMICO* per la disciplina dell'estensione delle modalità di pagamento anche attraverso tecnologie mobili. |
| *31* | **Statuto delle comunità intelligenti.** | *DPCM* di adozione dello "statuto delle comunità intelligenti", considerato che si abrogano tutti i riferimenti normativi allo stesso nonché le specifiche disposizioni che disciplinano in via diretta il medesimo statuto. |
| *32* | **Registro delle imprese di pesca.** | *DM POLITICHE AGRICOLE* per la definizione delle modalità di integrazione del registro delle imprese di pesca, con particolare riguardo alle informazioni specifiche riguardanti gli imprenditori ittici. |
| *33* | **Trasparenza dell'attività amministrativa.** | *DM PUBBLICA AMMINISTRAZIONE* per l'individuazione delle informazioni rilevanti sottoposte all'obbligo di pubblicazione nei siti web delle pp.aa. ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa; la pubblicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze alle p.a.; l'accessibilità per gli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi che li riguardano. |
| *34* | **Gasolio per il riscaldamento delle coltivazioni sotto terra.** | *DM POLITICHE AGRICOLE* Si abrogano interamente le disposizioni in materia di gasolio utilizzato per il riscaldamento delle coltivazioni sotto serra da parte dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale. In particolare, la previsione dell'applicazione dell'accisa ridotta per il periodo 1° agosto 2013 - 31 dicembre 2015, nella misura di 25 euro per mille litri, condizionata all'assunzione dell'obbligo per le imprese di rispettare la progressiva riduzione del consumo di gasolio per finalità ambientali. |
| *35* | **Credito d'imposta per la produzione, la distribuzione e l'esercizio cinematografico.** | *PROVVEDIMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE* per la determinazione dei termini e delle modalità di fruizione dei crediti d'imposta per la produzione, la distribuzione e l'esercizio cinematografico per il periodo d'imposta 2014. |
| *36* | **Piattaforme accreditate per gli acquisti di beni e servizi delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.** | *DM INFRASTRUTTURE* per l'emanazione di linee guida per l'accreditamento di conformità alla normativa in materia di contratti pubblici, di servizi, soluzioni e piattaforme tecnologiche per le aste on line e per il mercato elettronico da utilizzare per gli acquisti di beni e servizi delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. |

| | | |
|---|---|---|
| *37* | **Zone a burocrazia zero.** | *PIANO NAZIONALE SVILUPPO ECONOMICO* Si abrogano interamente le disposizioni che prevedono la sottoscrizione delle Convenzioni ai fini dell'individuazione delle "Zone a burocrazia zero". |
| *38* | **Comunicazioni telematiche all'Agenzia delle entrate per i titolari di partita IVA.** | *REGOLAMENTO DI DELEGIFICAZIONE - DPR -* e *DM NON REGOLAMENTARE ECONOMIA* Si abroga interamente la disposizione che prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di un regime di semplificazione per i soggetti passivi che svolgono un'attività d'impresa, arte o professione che provvedono all'invio telematico all'Agenzia delle entrate dei dati delle fatture emesse e ricevute. |
| *39* | **Tirocini formativi degli studenti.** | *DM ISTRUZIONE* per la definizione dei criteri e delle modalità di definizione dei piani di intervento triennali, dei requisiti per l'accesso ai tirocini da parte degli studenti, nonché dei criteri per l'attribuzione dei crediti formativi. |
| *40* | **Tutoraggio attività imprenditoriale.** | *DM ECONOMIA* per la definizione della remunerazione dell'impresa che svolge attività di tutoraggio nell'ambito delle risorse destinate agli interventi in materia di autoimpiego e autoimprenditorialità. E' interamente abrogata la disposizione che sancisce che siano finanziati in via prioritaria i bandi che prevedono un'azione di accompagnamento e tutoraggio. |
| *41* | **Borse di studio studenti scuole secondarie di secondo grado.** | *DM ISTRUZIONE* per la definizione delle modalità di l'invio telematico a tutti gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, di un opuscolo informativo sulle borse di studio universitarie, nonché degli indirizzi web degli organismi regionali per il diritto allo studio. E' abrogata interamente la disposizione che prevede tale invio. |
| *42* | **Progetti di valorizzazione turistica.** | *DM BENI E ATTIVITA' CULTURALI* per l'indicazione dei criteri di utilizzo delle risorse per i progetti di valorizzazione di aree territoriali, di beni culturali e ambientali e di accoglienza dei Comuni nonché delle modalità di attuazione dei relativi interventi anche attraverso apposita convenzione con l'ANCI. |
| *43, 45 e 46* | **Gasolio agricolo.** | *DM POLITICHE AGRICOLE* per l'incremento e la riduzione dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato per lavori agricoli, orticoli, di allevamento, di silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra |
| *44* | **Contributi statali alle istituzioni culturali.** | *REGOLAMENTO DI DELEGIFICAZIONE - DPR -* per la razionalizzazione della normativa vigente in materia di erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali di cui alla L. 534/1996, principalmente al fine di indirizzarli verso le istituzioni di rilievo nazionale. |

L'**art. 3** dispone l'immediata entrata in vigore del provvedimento, a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione.